

Oreglio non cade in basso

«Scienza, filosofia e religione. Questi i temi. Punto su ragione e razionalità perché tutto ciò che succede oggi è irrazionale e poco intelligente»: Flavio Oreglio racconta il suo «Non è stato facile cadere così in basso», secondo capitolo della saga «Siamo una massa di ignoranti. Parliamone».

Stasera alle 21 al teatro comunale di Oleggio si alterneranno monologhi e canzoni. L'uomo è al centro dello spettacolo: nudo nelle sue relazioni essenziali con gli altri, con il mondo e con se stesso. Per sopravvivere alle mille sollecitazioni d'ogni giorno, si butta



Oreglio è stasera a Oleggio

nella ossessiva ricerca di risposte per rendersi conto, solo successivamente, dell'errore nascosto nelle domande.

Con Oreglio sul palco stasera ci sarà la band composta da Lorenzo Arco (chitarra elettrica, ukulele), Stefano Covri (chitarra acustica), Dario Polerani (basso, contrabbasso), Andrea Vandoni (violino) e Gino Carravieri (batteria e percussioni).

Il prossimo appuntamento della stagione teatrale di Oleggio è il 12 marzo con «India» di e con Mara Baronti. Biglietti in vendita prima dello spettacolo a 16 euro. [CH. M.]